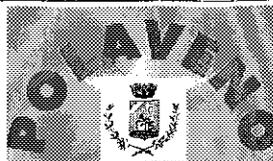


Redazione:  
Piazza Marconi, 4  
25060 Polaveno  
Telefono 030/8940955  
Telefax 030/84109  
Sede Comunale

Anno 9 - Numero 3  
Dicembre 2003  
Copia distribuita  
omaggio alle famiglie



Autorizzazione del Tribunale  
di Brescia n. 56/95  
dell'11 dicembre 1995  
Pubblicità inf. al 50%

POSTE ITALIANE

Spedizione in A.P. art. 2 Comma /C Legge 662/96 - Brescia

Responsabile di Redazione:  
Armando Signorini

Direttore Responsabile:  
Aristide Peli

STAMPATO IN PROPRIO

IL COLLETTIVO

## EDITORIALE

Dopo un meritato periodo di vacanze e di riposo, in coincidenza con le festività natalizie, è ripresa l'attività lavorativa e con essa si intensificano le già numerose incombenze, alle quali quotidianamente ciascuno di noi deve far fronte. Sono parecchi gli impegni ai quali deve assolvere anche la nostra Amministrazione comunale, in questo primo semestre del 2004, che segnerà peraltro la conclusione del secondo mandato per il quale era stata eletta dai cittadini polavenesi cinque anni fa. Sono stati nove anni di amministrazione, che personalmente e per i miei collaboratori hanno rappresentato un'esperienza umana e civile di eccezionale rilievo, durante i quali si è perseguito l'obiettivo di lavorare per mettere al centro le esigenze e le necessità di tutti le persone di Polaveno, intese come una grande famiglia. Non sono mancati momenti di grande soddisfazione e di profonda emozione, le opere e le realizzazioni sono state molte, così come il contatto, la conoscenza e la collaborazione con gruppi, enti e persone che ci hanno aiutato e sostenuto nella nostra attività di governo del Comune. Che comunque continua senza sosta, per far fronte alle emergenze attuali e per definire gli investimenti dei prossimi anni. Le opere programmate, subordinate ovviamente all'acquisizione dei relativi finanziamenti, prevedono la realizzazione, tra le altre cose, di alcuni parcheggi e autorimesse, indispensabili per poter mettere ordine alla viabilità dei nostri quartieri; opere cimiteriali, per la necessità di abbattere le barriere architettoniche e creare altri loculi e ossari; l'ampliamento della scuola media, nell'ambito di un progetto che porterà ad una struttura unitaria per tutti gli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo; la sistemazione delle frane e la pulizia del torrente Gambiera, per rendere più sicuro, vivibile e pulito il nostro ambiente.

A questo proposito vorrei segnalare altri due progetti, definiti in questi ulti-

mi mesi, che interessano il nostro territorio. Il primo riguarda una proposta di recupero ambientale della Val Saino: una ricerca condotta da alunni e insegnanti della scuola elementare, supportati dall'Agenda 21 dell'entroterra iseano, farà da premessa al recupero e alla valorizzazione ambientale della zona, con relativa installazione della cartellonistica illustrativa, nel contesto del percorso storico naturalistico Alta Franciacorta - Valtrompia. Il secondo segna l'adesione del nostro Comune a "Valtrompia turismo", un'associazione che comprende sette comuni dell'alta Valtrompia, con lo scopo di promuovere le bellezze paesaggistiche e naturali della valle del Mella. Questa scelta è dettata dal fatto che anche Polaveno può proporre al turista numerosi angoli suggestivi del proprio territorio, nonché una storia millenaria, tradizioni interessantissime e elementi artistici non trascurabili.

Sul piano sociale stiamo sostenendo con convinzione due proposte che si sono materializzate recentemente. Il progetto "Traguardi" nell'ambito del Centro per l'impiego, realizzato dalla Provincia di Brescia e dal Fondo sociale europeo, che prevede interventi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro. Si tratta del cosiddetto "colloquio di accoglienza", un servizio gratuito che rappresenta la prima indispensabile tappa per l'utilizzo dei servi-



### In questo numero:

Agevolazioni alla famiglia	Pag. 3
Nove anni di amministrazione	Pag. 4
Tariffe	Pag. 4
Piano investimento 2004-06	Pag. 5
Agenzia del turismo	Pag. 6
Osservatorio rifiuti	Pag. 7
Avvisi	Pag. 11
Biblioteca	Pag. 12
Parrocchie	Pag. 13
Istruzione	Pag. 14
Lavori pubblici	Pag. 15

## EDITORIALE

zi offerti dai Centri, a seguito del quale l'operatore e l'utente decidono il percorso successivo, ovvero quali altri servizi utilizzare. L'altro obiettivo è l'acquisto di una ambulanza, per le esigenze di soccorso sanitario del nostro Comune e per il trasporto di persone che necessitano, quotidianamente o periodicamente, di cure o interventi particolari. L'amministrazione ha messo a disposizione un contributo consistente, che tuttavia copre solo una parte della spesa. Per il rimanente, anche a nome dei volontari Avis della nostra sezione intercomunale, faccio appello alla sensibilità dei cittadini polavenesi, da sempre attenti e pronti a dimostrare il proprio spirito di solidarietà. Quella stessa attenzione che da sempre dedicano alla famiglia, il cui valore e la cui importanza nel tessuto sociale sono riconosciuti da tutti e anche il vescovo, mons. Sanguineti, nella sua recente visita pastorale alle nostre parrocchie, ha posto l'accento sulla sacralità di questa istituzione; purtroppo però le preoccupazioni, spesso di natura economica, condizionano le scelte di molti nuclei familiari: sono convinto, pertanto, che incontrerà il favore anche dei miei concittadini l'accordo raggiunto dal Governo con le Regioni per varare un provvedimento concreto a favore delle famiglie. Il decreto contenuto nella Finanziaria 20-03, che è il primo nella storia della Repubblica a stanziare così tante risorse per la famiglia, ha davvero come scopo l'aiuto alla famiglia stessa, per l'acquisto della prima casa e per il sostegno alla natalità.

Tra le altre questioni di stretta attualità, ritorno sempre volentieri sull'impegno dell'amministrazione nella sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti. All'interno vengono pubblicati dati, risultati e modalità riguardo alla raccolta: da parte mia, ribadisco ancora una volta l'esortazione a continuare su questa strada, intrapresa negli anni scorsi, e confermo soprattutto l'utilità della piazzola ecologica, che indubbiamente ha consentito una migliore gestione del problema rifiuti, quantunque purtroppo non siamo ancora riusciti a ridurre le conseguenze nefaste del comportamento incivile di quelle persone che, nonostante numerosi avvisi pubblici e la pubblicazione degli orari di apertura, continuano a lasciare rifiuti ingombranti davanti all'entrata. Perciò, come extrema ratio, abbiamo deciso di attivare il controllo di questa zona mediante rilevatori di presenze, proprio con il fine (e la speranza) di limitare, o magari far cessare, questo malcostume. Altra situazione incresciosa riguarda il mancato rispetto delle norme del codice della strada, che molte volte portano anche nei nostri paesi a comportamenti che creano disagi. Mi riferisco soprattutto all'alta velocità o ai parcheggi selvaggi in zone particolarmente rischiose o parecchio trafficate. Estendo quindi l'invito a rispettare queste elementari norme di sicurezza e a dimostrare reciproco rispetto con gli agenti di polizia municipale, che, come è noto ormai da alcune settimane, provengono dal personale del Comune di Ome, con il quale è stato stipulato un accordo per questo servizio. Sempre in tema di viabilità e sicurezza, vorrei fare un accenno anche ai lavori per la realizzazione del nuovo accesso di via Artigiani, il quale, essendo decisa-

## EDITORIALE

mente più ampio, consentirà di migliorare nettamente la situazione attuale, in particolare in presenza di mezzi articolati pesanti, senza peggiorare l'impatto ambientale e con costi sicuramente inferiori rispetto ad altre alternative, che comunque per ragioni tecniche e idrogeologiche non erano fattibili.

Concludo con un accenno alle varie situazioni concernenti la cultura e l'istruzione: continuano le attività della nostra biblioteca per la popolazione e rimangono di buona qualità anche i servizi, soprattutto per gli studenti e gli alunni delle nostre scuole; aumenta costantemente anche la disponibilità di libri di vario genere presenti nella nostra sede o comunque reperibili tramite prestito interbibliotecario. Approvo pienamente l'interessamento del presidente per l'acquisto di volumi riguardanti i totalitarismi del ventesimo secolo: si tratta di un tema storico variamente dibattuto, e non sempre nelle dovute misure, che ha purtroppo segnato pagine di dolore per molti popoli e, ciò che più preoccupa, è ancora presente in alcune zone e presso alcune culture del mondo attuale. E' un argomento che nei più anziani suscita indignazione e ricordi negativi, mentre nei più giovani non sembra attirare molto interesse. Ritengo quindi doveroso sottolineare la validità del corso scolastico sui totalitarismi, organizzato dall'Istituto di istruzione superiore "C. Beretta" di Gardone V.T., nonché l'imparzialità nel trattare in modo obiettivo non solo i crimini nazisti, ma anche quelli perpetrati dal comunismo. Lo stesso istituto superiore ha inoltre richiesto, a partire dal prossimo anno scolastico, l'attivazione di nuovi indirizzi scolastici e quindi nuove opportunità per gli studenti della Valletrompia. Siamo tutti a conoscenza sia dell'obbligo come dell'importanza di iscriversi alle scuole superiori dopo l'esame di licenza media; e sappiamo altresì come la stragrande maggioranza degli alunni di Polaveno si iscrivano alle scuole del distretto scolastico della Valtrompia, preferibilmente verso indirizzi tecnico - scientifici o amministrativi: questi nuovi indirizzi offriranno quindi un ampliamento di opportunità e quindi una maggiore possibilità di scelta da parte delle nostre famiglie.

Il sindaco  
Peli Aristide

## FAMIGLIA

### Politiche a sostegno della famiglia (finanziaria 2003)

Grazie all'accordo raggiunto nell'aprile 2003 dal Governo con la Regioni sul riparto del Fondo nazionale sociale, per la prima volta in Italia si è varato un provvedimento concreto a favore della famiglia. Finalmente anche nel nostro Paese è possibile dare vita agli aiuti alle famiglie di nuova costituzione per l'acquisto della prima casa, così come previsto dalla legge Finanziaria 2003.

La famiglia rappresenta la cellula fondamentale della società, ma per troppo tempo è stata dimenticata dalle politiche sociali governative. Adesso si è voltata decisamente pagina.

La legge Finanziaria ha stabilito la destinazione e il vincolo del 10% del Fondo per le giovani coppie, l'acquisto della prima casa e il sostegno alla famiglia e alla natalità, e quindi si è deciso di trasferire alle Regioni queste risorse, pari a 161 milioni di euro, con l'unico vincolo che l'intervento di sostegno alla famiglia sia articolata ai sensi dell'art. 29 della Costituzione.

Il Fondo verrà riorganizzato nel 2004 e tutta la spesa sociale sarà monitorata per la prima volta, vista l'esigenza da parte del Ministero di sapere con esattezza quanto spendono lo Stato e le istituzioni per la spesa sociale, in vista della discussione sul Libro Bianco.

"Sono molto soddisfatto per l'accordo raggiunto - ha dichiarato il Ministro Maroni - perché è la prima volta nella storia della Repubblica che un governo stanziava così tante risorse a sostegno della famiglia".

#### Obiettivi

Sostegno alla natalità e acquisto della prima casa di abitazione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni e alle Province autonome 161 milioni di euro in favore delle famiglie per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno alla natalità.

#### Asili-nido e micro-nidi.

Con la finanziaria del 2003 sono stati stanziati 10 milioni di euro per la realizzazione di asili-nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro, mentre altri 100 milioni di euro saranno trasferiti dal Fondo per gli asili nido istituito con la Finanziaria del 2002 alle Regioni.

## FAMIGLIA

### Campagna di comunicazione: 1000 euro dal secondo figlio decreto legge 30 settembre 2003, n. 269

L'assegno pari ad euro 1.000, di cui all' articolo 21 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito in legge ( l. 24 novembre 2003 n. 326, pubblicata sulla G.U. n.274 del 25.11.2003 - S.O. n. 181), è concesso per ogni figlio nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, che sia secondo od ulteriore per ordine di nascita.

Lo stesso assegno è concesso per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

In caso di parto gemellare o plurigemellare, l'assegno è concesso per ogni figlio secondo od ulteriore.

Ai fini dell'ottenimento dell'assegno la madre del bambino deve:

essere cittadina italiana o comunitaria;  
essere residente in Italia al momento del parto del bambino ovvero al momento dell'adozione.

Il Comune di residenza della madre, all'atto dell'iscrizione anagrafica del nuovo nato o adottato, provvede a verificare il possesso dei suddetti requisiti e a trasmettere le necessarie informazioni all'INPS ai fini dell'erogazione dell'assegno.

**per maggiori informazioni contatta:**

**il Numero Verde 800 196 196**



## ANNI DI AMMINISTRAZIONE

### NOVE ANNI DI AMMINISTRAZIONE

Il 2004 e' l'anno delle elezioni amministrative , anche il nostro Comune è chiamato alle urne per eleggere il proprio Sindaco e consiglio comunale .L' attuale Amministrazione proviene da due mandati consecutivi , se abbiamo lavorato bene sicuramente i polavenesi ci confermeranno (indipendentemente se cambia qualche elemento) , se invece i cittadini di Polaveno ritengono che questi amministratori non hanno fatto l'interesse della popolazione di Polaveno allora è giusto cambiare.

In questi nove anni la politica dell'AMMINISTRAZIONE Comunale è stata quella di mettere al centro il polavenese inteso come persona ,come famiglia ,come gruppo , chiudendo le porte alle lobby di interesse personale, eliminando le correnti (molto diffuse negli anni 90 ) , superando le divisioni tra le frazioni .

Questo ci Ha permesso di ottenere risultati insperati , elencarli tutti non e' il caso anche perché sono ben visibili . Voglio solo ricordare alcuni avvenimenti che sicuramente hanno segnato la vita di noi polavenesi.

L'inaugurazione del palazzotto dello sport , L'accensione della fiaccola del metano , la presentazione del libro "Polaveno nelle storia e nell'arte" , il giuramento degli Alpini .

Questi avvenimenti hanno dato lustro all' Amministrazione ma ritengo che hanno dato visibilità e risalto al Comune di Polaveno al di fuori dei propri confini .

Mi preme sottolineare le opere che sono prossime all'inizio dei lavori , le quali consentiranno a Polaveno di fare un ulteriore passo avanti nella modernizzazione ed efficienza dei servizi.

Il tratto di fognatura che collega la zona artigianale di S. Giovanni e la zona industriale e il conseguente tratto di fognatura che dal ponte delle valli porterà il liquame al confine con il comune di Sarezzo grazie al collettore di valle , queste opere vedranno l'inizio dei lavori nel 2004 .

La costruzione della scuola elementare unica a fianco della scuola media che ci permette di avere un polo scolastico funzionale per i nostri studenti , come è stata importante la statalizzazione delle scuole materne che da scuola di accoglienza si è passati a scuola di insegnamento , grazie al numero di insegnanti che sono raddoppiati e non dimentichiamo la riduzione delle rette a carico delle famiglie .

Uno degli obbiettivi che questa Amministrazione si era prefisso è quello di non aumentare le tasse, L'I.C.I. rispetto al 1994 per la prima casa si è ridotta dal 5 per 1000 al 4,5 per 1000 inoltre si e' introdotta l'agevolazione dell'abitazione principale anche quelle concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado , non si e' applicata l'addizionale irpef , mentre per la raccolta rifiuti si e' adeguato il costo dello smaltimento con la tariffa in modo corretto.

Il Sindaco  
Aristide Peli

## TARIFFE

### Bilancio di previsione 2004/2006

#### TARIFFE

##### ALIQUEOTE ICI ANNO 2004

Unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale da persone fisiche residenti nel comune e relative pertinenze: box, garages, soffitte, cantine, anche se distintamente iscritte in catasto.

Si considerano abitazioni principali anche quelle concesse in uso gratuito, senza l'esistenza di un diritto reale di godimento, ai parenti di primo grado in linea diretta (figli e genitori).

Viene considerata, altresì, abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

ALIQUEOTA ICI = 4.5 per Mille

Per tutti gli altri immobili.

ALIQUEOTA ICI = 7 per Mille

#### DETRAZIONI

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

Non fruisce della detrazione anche l'abitazione data in uso gratuito ai parenti di primo grado in linea diretta. La detrazione è quantificata in Euro 105,00.

#### TASSA RIFIUTI (TARSU)

E' invariata rispetto al 2003

Si ricorda che per permettere un controllo su tutte le strutture presenti nel comune di Polaveno, la tassa rifiuti relativa all'anno 2002-2003 non è stata recapitata agli utenti, quella riferita al 2002 verrà emessa nei primi mesi del 2004, mentre quella del 2003 verrà emessa alla fine del 2004.

Nel 2005 si pagherà quella riferita al 2004.

#### ADDIZIONALE IRPEF

Il Comune di Polaveno ha fatto la scelta di non applicare l'Addizionale IRPEF per il 2004, così come fatto negli anni precedenti.

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI (TOSAP)

La tassa per l'occupazione degli spazi pubblici nel 2004 non subirà variazioni.

## PIANO INVESTIMENTI

### RELAZIONE PROGRAMMATICA INVESTIMENTI TRIENNIO 2004-2006

La realizzazione delle opere programmate è subordinata all'acquisizione del previsto finanziamento

**REALIZZAZIONE PARCHEGGI:** Nel 2005 si realizzerà il parcheggio in località Zoadello per un costo di € 40.000, finanziato con oneri di urbanizzazione. Nel 2006 si realizzerà il parcheggio in via Europa con una spesa di € 91.000, finanziato con oneri di urbanizzazione per € 48.000, dal Fondo ordinario investimenti per € 32.000 e da contributi di privati per € 11.000.

#### OPERE STRADALI VARIE

E' prevista l'asfaltatura nel 2005 della strada comunale del Gremone per un importo di € 20.000, finanziata da oneri di urbanizzazione.

E' prevista l'asfaltatura nel 2006 della strada comunale di Zoadello per un importo di € 20.000, finanziata da oneri di urbanizzazione.

#### OPERE STRADALI CON PARCHEGGI E REALIZZAZIONE AUTORIMESSE

Nel 2004 verrà realizzato l'ingresso di via Faito da parte della Provincia per eliminare il punto pericoloso della piazza S. Giovanni con via Faito, il contributo del Comune e' di € 80.000 ( 1/3 del costo dell'opera ).

Realizzazione di parcheggio e di autorimesse con cinque posti auto a fianco del campo sportivo di San Giovanni per un importo di € 150.000.

Queste due opere sono finanziate per € 60.000 da oneri di urbanizzazione, per € 30.000 da oneri abbattimento barriere architettoniche, per € 40.000 da fondo ordinario investimenti e per € 100.000 da alienazione autorimesse.

#### OPERE CIMITERIALI

Nel 2005 con € 123.000 si realizzeranno loculi, ossari e uno scivolo per abbattimento barriere architettoniche nel cimitero di San Giovanni, finanziati per € 68.000 da oneri di urbanizzazione, per € 30.000 da oneri abbattimento barriere architettoniche e per € 23.000 da fondo ordinario investimenti.

Nel 2006 con € 206.000 si realizzeranno opere per la sistemazione dell'ala dove sono posizionate le tombe di famiglia con rifacimento dei vialetti nel cimitero di Polaveno, finanziate per € 32.000 da oneri abbattimento barriere architettoniche e € 174.000 da un mutuo cassa depositi e prestiti.

#### FONDO MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO

Previsto per Legge su di una percentuale di oneri di urbanizzazione, e quantificato in € 6.000 annui per il triennio, sarà erogato alle parrocchie che ne faranno richiesta entro i termini previsti.

#### STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI

## ANNO 2004/2006

Nel 2004 con una spesa di € 30.000 si effettueranno lavori di manutenzioni sulle strade agrosilvopastorali; Beltramelli-Magazzo, finanziati per € 3.000 da oneri di urbanizzazione e per € 27.000 da un contributo della Comunità Montana.

#### ESTENDIMENTO FOGNATURA

Nel 2004 con una spesa di € 110.000 si effettuerà il collegamento tra via Europa e la stazione di sollevamento Ponte delle Valli, finanziata per € 30.000 da oneri di urbanizzazione e per € 80.000 da un contributo dalla provincia.

#### REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSE IN VIA OMBRIONE

Nel 2004 con una spesa di € 102.000 si realizzeranno cinque autorimesse in via Ombrione, finanziate con introiti dalla alienazione delle autorimesse per € 102.000.

#### SISTEMAZIONE FRANE

Nel 2004 con una spesa di € 168.000 si provvederà al ripristino di due frane in località Campagnola e Via Cortivazzo, finanziate per € 168.000 da un contributo della Regione Lombardia.

#### AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel 2004 con una spesa di € 10.000 si provvederà all'estensione dei punti luce in Via Verdi e Via Cortivazzo, finanziati per € 10.000 da oneri di urbanizzazione.

#### PULIZIA TORRENTE GOMBIERA

Nel 2004 con una spesa di € 50.000 si provvederà alla pulizia di un tratto del torrente Gambiera, finanziata per € 8.000 da oneri di urbanizzazione, per € 16.000 da un contributo della Comunità Montana e per € 26.000 da un contributo della Provincia.

#### PULIZIA BOSCO

Nel 2004 con una spesa di € 10.000 si provvederà alla pulizia del bosco nella zona Castellino - Santa Maria, finanziata per € 1.000 da oneri di urbanizzazione e per € 9.000 da un contributo della Regione Lombardia.

#### AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA (SCUOLA DI BASE)

Nel 2004 si procederà all'ampliamento della scuola media per ricavare una struttura sufficiente per gli alunni che frequenteranno la scuola dell'obbligo, accanto alla palestra per un importo di € 1.050.000,00.

#### ALLARGAMENTO STRADA VIA EUROPA

Nel 2004 con una spesa di € 40.000 è prevista l'acquisizione, la demolizione del fabbricato e relativa sistemazione dell'uscita del parcheggio del polo scolastico in Via Europa sopra il Palazzetto dello sport.

## AGENZIA DEL TURISMO



La provincia di Brescia con l'approvazione dapprima della delibera di Consiglio R.V. n. 21/2001 del 4 giugno 2001 "Linee di indirizzo per la programmazione turistica in provincia di Brescia" e successivamente della delibera di Giunta R.V. n. 473 del 15 ottobre 2001, con la quale viene data

attuazione al provvedimento consiliare, è stato dato avvio ad un percorso operativo di istituzione della Consulta Provinciale per il Turismo e, in via sperimentale sino all'entrata in vigore delle norme attuative della legge n. 135 del 2001 "Legge Quadro sul Turismo", delle Agenzie del Territorio, organismi che la Provincia ha individuato come moderna ed attuale modalità di intervento, in grado di governare politiche sovracomunali nel campo della promozione turistica, capaci di prefigurare, verificare ed attuare progetti comuni di valorizzazione del territorio.

Questo modello organizzativo e di promozione altamente innovativo, fortemente ancorato al territorio e che la Provincia ha voluto mettere a disposizione, potrà, grazie ai soggetti chiamati a farne parte (Provincia, Comuni, Comunità Montane, Camera di Commercio, Associazioni e Consorzi di Operatori, Pro Loco A.P.T.), elaborare, verificare e attuare progetti comuni capaci di attivare la collaborazione fattiva, le intelligenze e le risorse presenti sul territorio, mettendoli in condizione di svolgere l'attività di promotori delle proprie risorse turistiche.

La associazione "Valtrompia Turismo" è una associazione sorta per volere principale dei sette comuni dell'alta valtrompia (Lodrino - Tavernole - Marmentino - Pezzaze - Irma - Bovegno - Collio), e della Comunità Montana di Valle Trompia con lo scopo preciso di promuovere e diffondere l'immagine della cultura, della storia, delle tradizioni, dell'arte e delle bellezze paesaggistiche e naturali della valle del Mella "ricca d'onore di ferro e di coraggio". Dal 2003 si è aggiunto il comune di Polaveno. La associazione "Valtrompia Turismo" è aperta alla partecipazione di istituzioni, enti ed operatori privati del settore culturale, enogastronomico e turistico che si uniscono ai comuni ed alla Comunità Montana con lo scopo principale di valorizzare il territorio della Valtrompia.

In data 18 dicembre alle ore 21.00, presso la Sala Consiliare, si è tenuto un convegno per presentare l'Agenzia Territoriale Valtrompia Turismo. Hanno partecipato l'Assessore Provinciale al Turismo Ermes Buffoli, il Presidente di Valtrompia Turismo prof. Mariano Brescianini e il Sindaco Peli Aristide.

Numerosi i partecipanti dai rappresentanti dei gruppi sportivi, ai rappresentanti dei gruppi d'arma, agli esercenti pubblici, ai negozianti ed ad altri cittadini interessati.

"Valtrompia turismo", l'agenzia territoriale per il turismo che ha il compito di gestire le iniziative del settore in alta

## AGENZIA DEL TURISMO

Valtrompia, ha riaperto gli uffici da settembre 2003, dopo che il Presidente della Provincia Alberto Cavalli ha nominato i due membri di sua competenza, ovvero il presidente dell'agenzia, nella persona del prof. Mariano Brescianini, e Rosaria Paterlini in rappresentanza delle strutture della promozione turistica locale. Poi i Sette comuni che compongono l'Agenzia, vale a dire Collio, Bovegno, Irma, Pezzaze, Tavernole, Marmentino e Lodrino, la Comunità Montana con l'aggiunta del comune di Polaveno subentrato in un secondo tempo nell'Agenzia, hanno nominato il loro rappresentante. A questi si aggiungono la nomina del rappresentante degli albergatori o dei gestori delle strutture ricettive locali e di quello della Camera di commercio in rappresentanza degli operatori economici triumplini.

Il presidente Brescianini ha ribadito che molte sono le iniziative che, in conformità al nuovo ruolo che l'Agenzia ha assunto, devono confluire nel piano programmatico dello sviluppo turistico del territorio triumplino. Senza stravolgere le autonomie delle iniziative di carattere locale bisogna puntare a predisporre progetti di ampio respiro, che superino il ristretto ambito comunale per assumere il ruolo di programmazione territoriale. Priorità assoluta è evitare che almeno la stagione invernale subisca penalizzazioni da altri ritardi. Il turismo in Valtrompia non può essere limitato solo al Parco Minerario od ai forni fusori, rilevanti segni della nostra cultura del lavoro, ma è indissolubilmente legato alla montagna ed alla valorizzazione degli aspetti più peculiari esaltati da percorsi enogastronomici, storici, turistici, artistici e culturali.

Grosso merito dell'Agenzia è aver fatto tornare il turismo dello sci alpino.

Dopo tre anni di chiusura della Pezzeda e due anni di stop del Maniva le festività natalizie hanno visto l'apertura degli impianti in Maniva.

Il giorno 19 dicembre 2003, inoltre, nella sede della Comunità Montana è stato presentato: "Valtrompia neve" il primo circuito valligiano di manifestazioni invernali.

In pratica "Valtrompia neve" fonde in unico circuito tre manifestazioni invernali che da anni si svolgono in valle: il 3 gennaio ci sarà la terza "Ciaspoluna" di Bovegno organizzata dal Cai; il 25 la settimana "Nuova rampegada" dello Sci club Pezzoro, e il 7 marzo l'ottava "Valtrompia Ski" al Maniva, organizzata ancora dal Cai.

I rispettivi organizzatori hanno concordato con la Comunità Montana e con l'Agenzia territoriale Valtrompia turismo di unire le forze nell'attuazione delle singole manifestazioni, per realizzarle al meglio e farle diventare una vetrina della valle; un'occasione (anzi tre) per rilanciare anche la Via del ferro, le ex miniere (Marzoli e Sant'Aloisio), il forno fusorio e i magli, ma anche santuari e cappelle votive, la Strada del bosco e il Museo etnografico di Lodrino.

**OSSERVATORIO RIFIUTI****PRODUZIONE RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA NELL'ANNO 2002 NELLA PROVINCIA DI BRESCIA DAL "QUADERNO DELL'OSSERVATORIO RIFIUTI"**

La produzione complessiva dei rifiuti urbani ed i risultati medi di raccolta differenziata (RD) in provincia di Brescia nel 2002 sono i seguenti (dati in tonnellate):

Produzione rifiuti e raccolta differenziata nell'anno 2002

## Produzione Totale

Abitanti 1.133.155 RD 202.779 RSU 392.486

RSI 75.229 Indifferenziata (RSU+RSI) 467.715

Tot. Rifiuti 670.494

% RD 30,24

Produzione procapite RD 0,49 RSU 0,95 RSI 0,18

La raccolta differenziata è stata effettuata nel 100% dei comuni. Le frazioni raccolte in maniera differenziata e considerate nel presente rapporto sono:

- carta;
- vetro;
- vetro più alluminio;
- alluminio;
- materiali ferrosi;
- plastica (contenitori per liquidi);
- verde (rifiuti dalla manutenzione del verde ornamentale pubblico e privato);
- organico (rifiuti organici dalle cucine o dalla ristorazione utilizzabili per il compostaggio);
- legno;
- pile e batterie;
- farmaci scaduti;
- altri (sono compresi materiali diversi, per lo più recuperabili quali accumulatori al piombo, oli minerali esausti, oli di cottura esausti, legno, cellophane e altri rifiuti pericolosi non riciclabili come toner o contenitori etichettati T o F).

**RACCOLTA DIFFERENZIATA E RECUPERO DI MATERIA**

Analizzando brevemente le modalità di raccolta, le quantità raccolte e il destino dei materiali, si osserva un panorama molto vario: alcune tipologie molto diffuse hanno raggiunto buoni livelli di intercettazione (ad esempio la carta); altre, pur essendo diffuse, raccolgono poco materiale, mostrando così una scarsa efficienza, quindi la necessità di rilanciare il servizio. Ne sono un esempio la raccolta del vetro, sia da solo che in associazione con le lattine, e soprattutto la raccolta della plastica. Alcune tipologie si vanno diffondendo, altre vengono eliminate.

In allegato si presentano i dati di dettaglio per ogni frazione e per comune.

I risultati medi provinciali vengono confrontati con un valore guida, ottenuto dall'analisi dei risultati dichiarati per altre province italiane, che può essere assunto co-

**OSSERVATORIO RIFIUTI**

me obiettivo di riferimento nella definizione delle strategie di raccolta di quella frazione. Questo valore infatti dà un'indicazione delle migliori intercettazioni ad oggi conseguite.

**Raccolta carta e cartone**

Questa frazione viene raccolta con diverse modalità: contenitori stradali, raccolta domiciliare (porta a porta), raccolte presso specifiche attività cioè negozi, uffici, ecc.), e infine tramite conferimento presso le isole ecologiche, soprattutto per gli imballaggi. Per la carta si registra, in alcuni casi, la collaborazione del volontariato (associazioni, parrocchia) che garantisce buone rese.

## Comuni attivi n° 203

Popolazione attiva Abitanti 1.128.969

Percentuale ab. % ab/tot Bs 97,8

Quantità raccolta Tonnellate 56.802

Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 51,22

Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 50,13

Valore Guida Kg/ab/anno 55

La carta raccolta viene avviata a recupero previa cernita per la separazione dei materiali estranei, eventuale separazione per la valorizzazione (riviste, imballi in cartone, e tabulati hanno valori completamente diversi sul mercato della carta da macero). Con la pressatura la carta viene condizionata in balle. Il destino finale per il recupero è la cartiera dove il materiale viene lavorato con l'aggiunta di polpa di cellulosa in proporzioni variabili per la produzione di nuovi manufatti a base cellulosa (es. carte e cartoni per imballaggi, carte per usi grafico editoriali, carte per usi igienico-sanitari).

**Raccolta vetro**

Questa frazione viene raccolta con diverse modalità: contenitori stradali, raccolta domiciliare (porta a porta), raccolte presso specifiche attività (bar, ristoranti, ecc.), e infine tramite conferimento presso le isole ecologiche, soprattutto per i vetri in lastre. Il vetro viene raccolto in alcuni comuni in associazione all'alluminio.

Pertanto il dato che si ottiene da questa raccolta monomateriale non è il quantitativo totale di vetro raccolto nella provincia. Il vetro raccolto viene avviato a recupero previa cernita e selezione per la separazione dei materiali estranei (prevalentemente ceramiche plastiche e metalli), che si effettua manualmente oltre che con mezzi meccanici quali elettrocalamite e calamite a correnti parassite. Non si effettuano normalmente separazioni per colore, che sarebbero attuabili solo tramite selezione alla fonte. Il destino finale per il recupero è la vetreria dove il materiale viene fuso per la produzione di vetro verde.

## Comuni attivi n° 136

Popolazione attiva Abitanti 806.011

**OSSERVATORIO RIFIUTI**

Percentuale ab. % ab/tot Bs 71,1  
 Quantità raccolta tonnellate 15.766  
 Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 19,56  
 Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 13,91  
 Valore guida Kg/ab/anno 42

**Raccolta alluminio**

Questa frazione viene raccolta solitamente con contenitori stradali. La raccolta monomateriale di alluminio viene proposta in un numero sempre minore di comuni (da 1-15 nel 1997 a 78 nel 2002), a favore della raccolta combinata vetro/alluminio nel medesimo contenitore stradale.

Il dato relativo a questa raccolta non rappresenta pertanto il quantitativo totale di alluminio raccolto nella provincia (cfr paragrafo raccolta vetro alluminio).

L'alluminio raccolto viene avviato a recupero previa cernita e selezione per la separazione dei materiali estranei (prevalentemente ceramiche plastiche e altri metalli), che si effettua manualmente oltre che con mezzi meccanici quali elettrocalamite e calamite a correnti parassite. Dopo pressatura e imballatura il materiale è idoneo per il recupero e definito "pronto forno", cioè pronto all'uso. Il destino finale per il recupero è l'industria metallurgica dove il materiale viene fuso per produzioni diverse.

Comuni attivi n° 78  
 Popolazione attiva Abitanti 377.701  
 Percentuale ab. % ab/tot Bs 33,3  
 Quantità raccolta tonnellate 720  
 Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 1,91  
 Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 0,64  
 Valore guida Kg/ab/anno 1

**Raccolta combinata di vetro e alluminio**

Il servizio sta gradualmente sostituendo la raccolta del solo alluminio poiché presenta diversi vantaggi: facilità di separazione senza perdita di qualità dei due materiali, riduzione dei costi di raccolta, intercettazione di maggiori quantità di rifiuti per la comodità del conferimento. Generalmente il cittadino conferisce lattine di vario genere pertanto la raccolta coinvolge di fatto 3 materiali: vetro, banda stagnata e alluminio.

La raccolta monomateriale viene effettuata sulle utenze commerciali, quali bar e ristoranti. In base ad indagini di mercato effettuate presso i recuperatori è possibile stimare il quantitativo delle diverse frazioni con le seguenti percentuali relative al lordo dei materiali estranei: 95% vetro; 4% banda stagnata; 1% alluminio.

Il 100 % dei comuni bresciani effettua la raccolta del vetro. Sono invece 54 (18% della popolazione) i comuni che non effettuano la raccolta dell'alluminio né come raccolta monomateriale né come raccolta congiunta vetro alluminio

**OSSERVATORIO RIFIUTI**

Comuni attivi n° 84  
 Popolazione attiva Abitanti 610.292  
 Percentuale ab. % ab/tot Bs 53,9  
 Quantità raccolta tonnellate 14.595  
 Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 23,92  
 Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 12,88  
 Valore guida Kg/ab/anno 44

**Raccolta plastica**

Questa frazione viene raccolta con diverse modalità: contenitori stradali, raccolta domiciliare (porta a porta), e infine tramite conferimento presso le isole ecologiche, soprattutto per gli imballaggi voluminosi (cassette, polistirolo). Il problema fondamentale per il recupero delle plastiche è poter separare i manufatti composti dai diversi polimeri: con il termine plastiche si indicano infatti materiali a composizione chimica molto differente.

Comuni attivi n° 194  
 Popolazione attiva Abitanti 1.118.284  
 Percentuale ab. % ab/tot Bs 98,7  
 Quantità raccolta tonnellate 6.635  
 Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 5,93  
 Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 5,86  
 Valore guida Kg/ab/anno 8

L'attività di raccolta delle plastiche del Co.Re.Pla, (che eroga un corrispettivo ai Comuni convenzionati in base al quantitativo raccolto), inizialmente è stata circoscritta ai soli contenitori per liquidi, consentendo così di raccogliere un rifiuto che contiene beni costituiti da pochi tipi di polimeri: PE, PET, PVC, PP.

Dal primo gennaio 2001 Co.Re.Pla ha ampliato la gamma delle tipologie di imballaggio ritirate che comprendono ora anche cassette, sacchetti, scatole, barattoli, film e vaschette per alimenti. Nel 2001 all'ampliamento delle tipologie accettate da Co.Re.Pla non era corrisposto un aumento significativo della quantità pro-capite (da 3,8 kg del 2000 a 4,3 kg del 2001). Nel 2002 il risultato è più soddisfacente (circa 6 Kg/ab/anno) segno che parte dell'utenza sembra aver capito quali tipologie di plastica può raccogliere in modo differenziato. La plastica raccolta viene avviata a recupero previa cernita per la separazione dei materiali estranei e separazione per la valorizzazione delle diverse frazioni e colori.

La separazione viene effettuata quasi esclusivamente manualmente. Con la pressatura le diverse frazioni vengono condizionate in balle. Il destino finale per il recupero è l'industria della plastica dove il materiale viene lavorato con l'aggiunta di materia prima vergine in proporzioni variabili per la produzione di nuovi manufatti (es. film plastici per imballaggio, materiale per le costruzioni, abbigliamento). Tuttavia le informazioni raccolte da operatori del settore relativamente alle effettive capacità di recupero e riciclaggio delle materie plastiche evidenziano alcune criticità: i dati forniti da COREPLA indicano come la forma più diffusa di recupero di questo materiale sia il recupero energetico.

## OSSERVATORIO RIFIUTI

Questo perché il riciclaggio è possibile solo dove la qualità del materiale raccolto garantisca un grado di omogeneità e purezza compatibile con i processi tecnologici di recupero oggi disponibili. E' pertanto opportuno che nella definizione delle strategie di raccolta differenziata si valutino attentamente questi elementi (capacità di garantire le caratteristiche necessarie al recupero come materia prima, costi di raccolta e trasporto, effettiva percentuale di riciclaggio del materiale raccolto, costi di smaltimento), per verificare la sostenibilità ambientale del recupero di questa frazione: infatti a fronte di percentuali di riciclaggio esigue è necessario verificare che a fronte dei costi (economici ed ambientali) associati a questa raccolta, siano garantiti degli effettivi benefici ambientali.

### Raccolta rifiuto organico

Questa frazione viene raccolta con contenitori stradali o a domicilio (porta a porta). La raccolta del rifiuto organico, nella provincia di Brescia è "l'ultima arrivata" nell'ambito dei servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Questo spiega, in parte, l'ancora esiguo numero dei comuni che effettuano questa raccolta, a fronte di elevati costi di gestione del servizio.

Le problematiche maggiori legate alla raccolta dell'organico, sono sempre state determinate dai costi di attivazione e di gestione del servizio.

A questi costi vanno sommati i costi per il conferimento presso impianti di compostaggio, che hanno mostrato negli ultimi anni una progressiva riduzione.

Poiché la presenza di materiale organico è stimata pari a circa il 35 % in peso del rifiuto indifferenziato, si capisce come l'attivazione del servizio di raccolta possa influire significativamente sulle percentuali di raccolta differenziata.

Nell'autunno 2001 la Provincia, in compartecipazione con i maggiori gestori, ha organizzato e finanziato un progetto per promuovere la raccolta di rifiuti organici. I Comuni che hanno aderito subito sono stati 6 nel 2001 e 14 nel 2002. Un contributo significativo per l'attivazione del servizio ha coperto i costi iniziali di fornitura dei cassonetti per la raccolta stradale e parte dei costi legati alla campagna di comunicazione (campagna effettuata a domicilio per singola famiglia).

I dati relativi al 2002 sembrano confermare la crescita di 8-15 punti della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dai comuni che hanno attivato il servizio.

Il rifiuto organico raccolto viene avviato direttamente ad impianti di recupero per la produzione di Compost. Presso l'impianto il materiale può subire una cernita per la separazione dei materiali estranei e dei sacchetti utilizzati per la raccolta (quando non sono biodegradabili) nonché l'addizione di scarti di potatura (il cosiddetto verde) ed eventuali altre matrici organiche (fanghi biologici).

Successivamente il materiale subisce una fase di bioossidazione aerobica nella quale si ha l'umificazione e la stabilizzazione della sostanza organica. Al termine

## OSSERVATORIO RIFIUTI

del processo, dopo ulteriore vagliatura il materiale è idoneo per l'utilizzo: può essere destinato in agricoltura all'impiego tal quale in pieno campo o in floricoltura; diversamente può essere la base per la preparazione di prodotti diversi (es. in miscela con torbe e altro per la produzione di terricci per attività professionali o hobbistiche).

Comuni attivi n° 29

Popolazione attiva Abitanti 420.579

Percentuale ab. % ab/tot Bs 37,1

Quantità raccolta tonnellate 14.978

Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 35,61

Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 13,22

Valore guida Kg/ab/anno 40

### Raccolta rifiuto verde

Questa frazione viene raccolta nella maggior parte dei casi con container dedicati posizionati presso l'isola ecologica. Questo tipo di raccolta si sta rapidamente diffondendo (da 103 comuni nel 1999 a 171 nel 2002): le 50.569 tonnellate raccolte sono pari a oltre il 27% del totale RD e circa il 7,5 % del totale rifiuti prodotti nel 2001. Per livello di copertura del territorio, quantitativi raccolti e quantitativi pro-capite, nell'arco di pochi anni il verde ha ormai raggiunto la carta e si appresta a diventare il materiale maggiormente raccolto nella provincia di Brescia. A fronte di sforzi economico-gestionali decisamente contenuti, si sono ottenuti ottimi risultati sia in termini di percentuale di raccolta differenziata che di riduzione di costi di smaltimento.

Il verde raccolto viene avviato direttamente ad impianti di recupero per la produzione di Compost (cfr rifiuto organico). Va segnalato che per alcuni comuni, soprattutto gardesani (in particolare Manerba, Padenghe, Sirmione, Toscolano Maderno, Anfo, Gardone Riviera, Remedello, Borno, Roe' Volciano), il verde rappresenta più del 50% di tutta la raccolta differenziata, con valori anche superiori a 100 Kg/ab/anno. Da vari elementi si può considerare congruo un dato sino a 90-100 kg pro capite anno. Quantitativi maggiori sono invece ascrivibili ad attività non domestiche (es. agricoltura).

Comuni attivi n° 171

Popolazione attiva Abitanti 1.089.834

Percentuale ab. % ab/tot Bs 96,2

Quantità raccolta tonnellate 50.569

Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 46,40

Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 44,63

Valore guida Kg/ab/anno 60

### Raccolta legno

Questa frazione viene raccolta nella maggior parte dei casi con container dedicati posizionati presso l'isola ecologica. Si tratta soprattutto di imballaggi e di mobili. Il legno viene sottoposto a riduzione volumetrica e triturazione per la produzione di pannello truciolare e altri pannelli

## OSSERVATORIO RIFIUTI

utilizzati come materia prima per l'industria del mobile. Questa frazione meriterebbe uno spazio maggiore nelle raccolte comunali in quanto è di facile realizzazione tramite container all'isola ecologica, e di sicura collocazione a costi limitati.

Comuni attivi n° 108  
Popolazione attiva Abitanti 922.564  
Percentuale ab. % ab/tot Bs 81,4  
Quantità raccolta tonnellate 17.551  
Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 19,02  
Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 15,49  
Valore guida Kg/ab/anno 18

### Raccolta materiali ferrosi

Questa frazione viene raccolta nella maggior parte dei casi con container dedicati posizionati presso l'isola ecologica. Anche per questa frazione, come per la carta, si ha talvolta la collaborazione del volontariato (associazioni, parrocchia) che consente di ottenere buone rese. I materiali ferrosi raccolti vengono avviati a recupero previa cernita e selezione per la separazione dei materiali

estranei (prevalentemente plastiche e metalli non ferrosi), che si effettua manualmente, oltre che con mezzi meccanici quali elettrocalamite. Dopo la separazione e il condizionamento in balle il materiale è idoneo per il recupero. Il destino finale per il recupero è l'acciaieria, dove il materiale viene fuso per la produzione di tondino ed altri manufatti a base ferrosa.

Comuni attivi n° 189  
Popolazione attiva Abitanti 1.111.076  
Percentuale ab. % ab/tot Bs 98,1  
Quantità raccolta tonnellate 17.922  
Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 16,13  
Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 15,82  
Valore guida Kg/ab/anno 16

### Raccolta RUP

I RUP (rifiuti urbani pericolosi) sono costituiti da batterie e pile e dai farmaci scaduti.

Batterie e pile non sono avviate al recupero ma la raccolta differenziata viene svolta per garantire lo smaltimento in sicurezza di rifiuti con un alto potenziale inquinante. Le batterie e le pile vengono smaltite in discariche per rifiuti pericolosi.

Diverso percorso seguono gli accumulatori al piombo dei veicoli che vengono recuperati dal Consorzio obbligatorio batterie COBAT Per quanto riguarda i farmaci scaduti, questa frazione viene raccolta nella maggior parte dei casi con contenitori posizionati presso le farmacie. Anche questo tipo di rifiuto non viene avviato al recupero ma la raccolta differenziata viene svolta per garantire lo smaltimento in sicurezza di rifiuti con un alto potenziale inquinante. I farmaci scaduti vengono termodistrutti in specifici impianti autorizzati.

## OSSERVATORIO RIFIUTI

Comuni attivi n° 180  
Popolazione attiva Abitanti 1.093.674  
Percentuale ab. % ab/tot Bs 96,5  
Quantità raccolta tonnellate 131  
Raccolta procap. Popolazione attiva Kg/ab/anno 0,12  
Raccolta procap. Totale abitanti Bs Kg/ab/anno 0,12  
Valore guida Kg/ab/anno 0.2

### Altre raccolte

Nel 2002 sono state raccolte 6.372 tonnellate di altri rifiuti in 188 comuni, interessando 15 tipologie differenti di materiali. In dettaglio la voce è composta da:

Tabella 4 - Tipologie e quantità raccolte raggruppate nella voce "altre"

Tipologia	comuni attivi	Ton.	Destino*
Accumulatori al piombo	169	676	Recupero
Altri metalli o leghe	33	326	Recupero
Beni durevoli	184	1.725	Recupero
Cartucce esauste di toner	31	13	Diversi
Cassette di plastica/cellophane	9		Recupero
Componenti elettronici	72	423	Diversi
Contenitori Etich. "T" E/O "F"	28	26	Smaltiment
Fogli di polietilene	4	82	Recupero
Lampade a scarica e			
Tubi catodici	82	27	Recupero
Olio minerale esausto	74	81	Recupero
Oli grassi vegetale e animali	76	89	Recupero
Pneumatici	15	2.065	Recupero
Polistirolo	53	120	Recupero
Secco a recupero	0	0	Recupero
Stracci e indumenti smessi	145	1457	Recupero
<b>TOTALE</b>	<b>197</b>	<b>7.111</b>	

\* sono indicate le forme di gestione comunemente adottate

Queste frazioni sono raccolte con modalità diverse per ogni materiale, ma il luogo privilegiato per l'intercettazione è sicuramente l'isola ecologica ove è possibile raccogliere materiali diversi, anche pericolosi, senza l'aumento dei costi che si verifica posizionando contenitori stradali organizzando servizi aggiuntivi a domicilio. La possibilità di distinguere e separare le frazioni quali cassette di plastica, pneumatici, beni durevoli, stracci ed indumenti smessi, polistirolo, fa diminuire ulteriormente il rifiuto che verrebbe mandato a smaltimento sotto l'unica voce di "rifiuti ingombranti". Il quantitativo pro-capite medio espresso sulla popolazione attiva è di 6,3 kg per abitante per anno: complessivamente, un dato non trascurabile, che potrebbe aumentare con la riorganizzazione e l'aumento delle isole ecologiche. Il destino finale è diverso per ogni frazione; le soluzioni di recupero più comunemente adottate, a titolo di esempio, sono le seguenti:

– gli oli e grassi vengono rigenerati e reinseriti in cicli in-

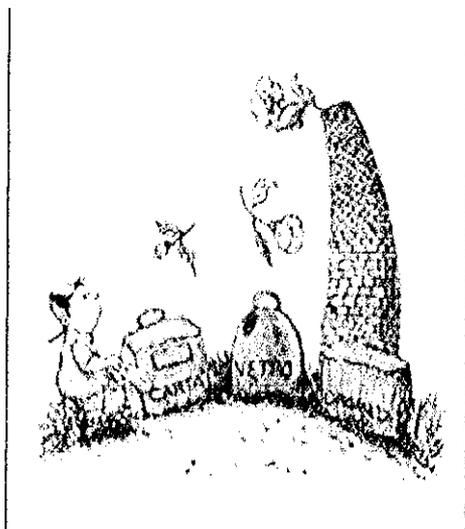
## RIFIUTI POLAVENO

dustriali (non alimentari);

- le plastiche ed il polistirolo vengono triturati e reinseriti in cicli industriali (isolanti, manufatti in plastica)
- l'abbigliamento e gli scarti tessili vengono reimpiegati tal quali o avviati all'industria tessile;
- i beni durevoli (elettrodomestici) e gli accumulatori vengono smontati per la messa in sicurezza delle componenti pericolose (gas refrigeranti, acido solforico) ed il recupero delle frazioni valorizzabili quali vetro, metalli ferrosi, piombo.

DAL 2004 VERRA' ATTIVATO IL CONTROLLO DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA CON RILEVATORI DI PRESENZE.

QUESTO SI E' RESO NECESSARIO VISTO IL PERDURARE DEL COMPORTAMENTO INCIVILE DI ALCUNE PERSONE CHE NONOSTANTE NUMEROSI AVVISI PUBBLICI E LA PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA, CONTINUANO A LASCIARE RIFIUTI INGOMBRANTI DAVANTI ALL'ENTRATA, CAUSANDO OLTRE CHE UN DEGRADO DELLA ZONA, ANCHE DIFFICOLTA' AL PERSONALE (UNA PERSONA) CHE DEVE TRASFERIRE IL MATERIALE LASCIATO NELLA PIAZZOLA.



## AVVISI

### ACQUISTO AMBULANZA

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione del gruppo AVIS Polaveno-Brione un contributo di 10.000 euro per l'acquisto dell'ambulanza, questo finanziamento copre solo una parte della spesa, infatti il costo è di circa 35.000 euro, per la rimanenza il gruppo AVIS ha fatto recapitare in tutte le famiglie dei volantini dove si spiega l'iniziativa e le modalità per la contribuzione.

Sicuramente i polavenesi attenti alle iniziative sociali non mancheranno di dimostrare la propria solidarietà per un'iniziativa così importante per il nostro paese. Lo scopo dell'acquisto dell'ambulanza è finalizzato a fornire tutti quei servizi che attualmente sono delegati alle varie associazioni di volontariato presenti nei nostri paesi confinanti oppure a parenti o amici. A quanti di noi è capitato di dover trasportare un proprio parente all'ospedale per le varie visite, con notevoli difficoltà con la propria macchina, l'ambulanza è predisposta per qualsiasi trasporto ed è un mezzo sicuro e attrezzato, non dimentichiamoci che fornire servizi per i nostri anziani è un dovere per la nostra società.

Il Sindaco  
Aristide Peli

### POLIZIA MUNICIPALE

Dal 1 dicembre 2003 il servizio di polizia municipale è svolto dal personale del Comune di Ome con il quale è stato stipulato un accordo per i servizi che si rendono necessari nel nostro Comune. Sollecito tutti i polavenesi al rispetto del codice della strada, per la sicurezza di chi transita e di chi abita nel nostro paese. Ritengo che ostacolare la viabilità parcheggiando macchine in prossimità di incroci, nelle piazze, sui marciapiedi non sia dimostrazione di paese civile, il rispetto delle regole è doveroso da parte di tutti, percorrere 100 metri a piedi molto spesso evita inconvenienti indesiderati. Dover pagare una sanzione non piace a nessuno, ma la sicurezza sulla strada è prioritaria per la nostra salute. Ricordatevi di allacciare le cinture di sicurezza anche quando si va al bar o alla messa, rispettare la velocità nel centro abitato (ci sono i cartelli nuovi che indicano l'inizio e fine centro abitato), parcheggiare sempre in senso di marcia. Ricordo a chi non ha provveduto a regolarizzare (dove la normativa lo consente) o demolire le baracche che l'Amministrazione continua i controlli e le verifiche, anche perché i furbi non possono averla vinta infatti una struttura abusiva non si regolarizza da sola. Sono sicuro che nei polavenesi il senso civico è molto presente come del resto abbiamo sempre dimostrato.

## BIBLIOTECA

E' disponibile, presso la biblioteca comunale, una corposa serie di libri e documenti, che costituiscono il corollario e riferimento bibliografico principale di un corso di aggiornamento interessantissimo, che si tiene nel periodo novembre 2003 - aprile 2004 in alcune scuole della Valle Trompia.

Organizzato dal Dipartimento di storia del territorio e dall'Istituto di istruzione superiore "C. Beretta" di Gardone V.T., con il patrocinio della Comunità Montana di Valletrompia e del Centro Servizi Amministrativi di Brescia, "I TOTALITARISMI NEL XX SECOLO: UN PERCORSO DI ANALISI STORICO - LETTERARIA" è appunto un corso di aggiornamento per docenti, aperto anche alla partecipazione degli studenti del triennio della scuola superiore e di tutti coloro che sono interessati agli argomenti trattati nei vari incontri.

Questi ultimi sono stati suddivisi in quattro momenti, vale a dire un incontro introduttivo sul tema e tre moduli distinti: *I Gulag e il totalitarismo sovietico* (novembre 2003), *La Shoà* (gennaio 2004), *La resistenza al nazifascismo* (aprile 2004). Finora l'iniziativa ha ottenuto un alto gradimento e una consistente partecipazione, soprattutto da parte degli studenti, che hanno seguito con particolare interesse le lezioni del mese di novembre, in particolare il modulo sugli aspetti storici e la cultura del totalitarismo comunista sovietico.

Il prof. Jurij Mal'cev, docente di letteratura russa e autore di importanti testi sulla cultura russa, in primis ha posto l'attenzione sulle gravissime menzogne e falsità che hanno accompagnato la presa del potere in Russia da parte dei bolscevichi con la Rivoluzione del 25 ottobre 1917: nessun atto di eroismo, ma solo atrocità e conseguenze nefaste.

Un fenomeno storico le cui dimensioni non sono ancora state studiate, una dittatura inaudita che ha portato alla proibizione di 130 giornali (tranne quelli bolscevichi) e al rifiuto di collaborazione da parte della cultura russa, che detestava la volgarità e l'ottusità del bolscevismo comunista, che non tollerava la scomparsa del pensiero originale e individuale in nome del collettivismo e dell'appiattimento delle coscienze operato dal comunismo.

Successivamente lo studioso ha illustrato gli aspetti del terrore, spietato e inaudito, instaurato dai comunisti russi per vincere le resistenze della società, paragonabile a quello dei Khmer rossi della Cambogia.

Ne è risultato un quadro raccapricciante: gas tossici usati contro i contadini, sistematiche deportazioni ed eliminazioni, accuse e torture a chi esprimeva solamente un motivo di dissenso.

I metodi di eliminazione, i venti milioni di morti e il numero impressionante di oppositori e dissidenti hanno portato Mal'cev a sostenere che il totalitarismo sovietico ha avuto caratteristiche ancora più brutali di quello nazista. Il comunismo è stato cronologicamente il primo totalitarismo: alcuni sostengono che se non si fosse verificato, non sarebbero seguiti gli altri.

Rimane comunque il fatto che molti avvenimenti e molti aspetti devono ancora essere resi noti e anche in Italia,

## BIBLIOTECA

nel periodo contemporaneo e successivo allo stalinismo, un certo tipo di cultura e di classe politica ha tentato in tutti i modi di tenere nascoste all'opinione pubblica queste realtà.

Nei mesi di gennaio e di aprile 2004, rispettivamente a Concesio e a Gardone V.T., i successivi incontri sulla persecuzione nazista contro gli Ebrei e sulla resistenza al nazifascismo in Italia e in Europa.

Tuttavia per chi volesse conoscere o approfondire questi argomenti, la biblioteca comunale è aggiornata e fornita di numerosi testi: biografie, studi critici, racconti, saggi, testimonianze varie.

Il presidente della biblioteca  
Emanuele Mottini

## PARROCCHIE

Quest'ultima stagione autunnale ha portato con sé momenti particolarmente intensi per le nostre parrocchie, che hanno coinvolto in modo diretto anche il sottoscritto e l'amministrazione comunale.

Mi riferisco alla visita pastorale di sua eccellenza mons. Giulio Sanguineti alle comunità di Polaveno, San Giovanni e Gombio, nonché alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Centro giovanile parrocchiale di Polaveno.

Ho avuto la fortuna e l'onore, pertanto, di incontrare più volte entrambi i pastori, quello titolare e il suo ausiliare, della diocesi di Brescia, ricavandone gioia e emozione, oltre ad un chiaro e preciso insegnamento della dottrina cristiana.

Nell'una e nell'altra occasione, inoltre, mi sono sentito cointeressato, come non mai, ad una straordinaria partecipazione comunitaria, fondata sulla devozione e sulla semplicità, che mi hanno fatto riflettere.

Accogliendo, come autorità civile, il vescovo e dandogli in benvenuto a nome di tutta la cittadinanza, ho potuto dunque prendere parte alle cerimonie religiose di tutte e tre le parrocchie; e in esse, indistintamente, non mi sono sfuggite queste due realtà: la consistente affluenza dei fedeli e l'impegno costruttivo da parte delle singole comunità.

Dalle relazioni dei consigli pastorali sono emersi spesso aspetti e situazioni confortanti, che dicono di un tessuto sociale ancora fortemente intriso di spirito e pietà cristiani.

Rimangono, è vero, taluni problemi da risolvere e difficoltà da superare, tuttavia ho constatato un discreto ottimismo, che sicuramente potrà aiutare tutti noi nel lungo cammino che ancora ci aspetta.

E il vescovo, nella sua dottrina pastorale, non poteva che illuminare la nostra strada e il nostro impegno, esortandoci a mantenere salde e sempre integre le istituzioni della famiglia e del laicato.

In precedenza era toccato al vescovo ausiliare mons. Francesco Beschi intervenire all'inaugurazione del nuovo oratorio della parrocchia di Polaveno, accolto calorosamente da tutta la popolazione, con gli stendardi delle quattro contrade, e dalle autorità civili e religiose.

Questa nuova e bella costruzione è giustamente motivo di orgoglio del parroco e di tutti i parrocchiani, ma è anche motivo di soddisfazione per l'amministrazione comunale, che non ha fatto mancare il proprio appoggio e il proprio contributo per questa realizzazione.

Ho partecipato dunque, con immenso piacere, a questa stupenda cerimonia, e ritengo di non discostarmi molto dalla verità se dico che era presente l'intera comunità parrocchiale di Polaveno, oltre a numerose persone giunte da fuori.

In quell'occasione ho ribadito come la famiglia sia il primo e più importante nucleo educativo, seguito dalla scuola, dalla parrocchia e dall'oratorio; apprezzo dunque la decisione di aver sostenuto la realizzazione di una struttura indispensabile per il paese, che allo sport e alle attività ludiche affianca la profonda sensibilità e maturazione dei valori cristiani, tra i quali spicca la soli-

## PARROCCHIE

darietà, quella autentica.

I sentimenti di tutta la comunità, e in particolare dei gruppi impegnati in parrocchia e nella preparazione di questo evento, sono stati espressi a sua eccellenza dall'amico Emanuele Mottini, che ha voluto porre l'accento sul coinvolgimento operoso ed emotivo di quanti hanno creduto ed ora vedono realizzata questa realtà; nonché riconoscenza verso don Angelo, che ha voluto fortemente il nuovo oratorio.

Anche le autorità presenti, il presidente della Provincia di Brescia Alberto Cavalli e l'assessore allo sport Alessandro Sala, non hanno mancato di sottolineare che quanto realizzato è un'opera moderna dal significato inestimabile, nel solco della grande tradizione educatrice ed oratoriana della diocesi di Brescia.

E anche il vescovo l'ha definita una casa accogliente, aperta a tutti, una serena dimora di speranza, soprattutto per i giovani, ma non solo, che favorirà e promuoverà la formazione umana, civile e cristiana.

Il sindaco  
Peli Aristide

## ISTRUZIONE

### NUOVE OPPORTUNITA' PER GLI STUDENTI DELLA VALLETROMPIA.

LICEO CLASSICO, LICEO TECNOLOGICO E INFORMATICA A GARDONE V.T.

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta" nasce il 1° settembre 2000 come risultato del dimensionamento di tre scuole da molto tempo operanti a Gardone V.T. e ben radicate nella tradizione formativa e culturale locale:

- L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Zanardelli", con attualmente attivi gli indirizzi di Tecnico delle industrie meccaniche e Tecnico delle industrie meccaniche - armiere.
- L'Istituto Tecnico Industriale "C. Beretta", che attualmente prevede, accanto al biennio comune, due indirizzi triennali di specializzazione (meccanica - elettronica e telecomunicazioni);
- Il Liceo Scientifico "F. Morelli" che attualmente prevede i seguenti indirizzi: scientifico tradizionale, mini-sperimentazione linguistica, sezione con la sperimentazione del piano nazionale di informatica, sezione socio-psico-pedagogica;

In questi anni l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta" di Gardone V.T. si è molto arricchita.

Infatti, accanto all'attività disciplinare prevista nei diversi indirizzi da tempo attivati, sono ormai diventate realtà consolidate e altamente qualificate anche le seguenti offerte di ampliamento e approfondimento dell'offerta formativa: orientamento ed accoglienza; visite alle aziende o alle più importanti fiere italiane nei settori meccanico ed elettronico; stage e tirocini per gli alunni del Liceo socio-psico-pedagogico; stage aziendali per gli studenti dell'Itis e dell'Ipsia; incontri con esponenti del mondo della cooperazione e del volontariato per approfondire problematiche di attualità; incontri con esponenti del mondo della cultura, della scienza, del giornalismo e dell'università; attività e laboratori teatrali; educazione alla legalità; scambi con l'estero; corsi pomeridiani di approfondimento per informatica, lingue straniere, cinema, pronto soccorso, musica ...; incontri con testimoni operanti nel volontariato internazionale; educazione stradale.

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta" si presenta dunque oggi come una scuola in grado di rispondere alle richieste che provengono sia dalle famiglie degli alunni che dalle realtà produttive presenti sul territorio. La stabilità del corpo docente garantisce poi da tempo un inizio regolare dell'anno scolastico e un lavoro sereno e produttivo per tutti.

Ora l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta" è chiamato a fare un passo, ulteriore.

Il territorio, le famiglie, gli alunni che si avvicinano alla scuola superiore richiedono la possibilità di un ulteriore

## ISTRUZIONE

ampliamento dell'offerta di indirizzi di studio. Numerosi sono infatti gli studenti che dai paesi della Valletrompia si recano a Brescia per frequentare corsi e indirizzi non presenti nei poli scolastici della Valletrompia.

Sulla base di questa constatazione, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno formalmente avanzato la richiesta dei seguenti nuovi indirizzi di studio da attivare per il prossimo anno scolastico:

- **Liceo classico**, da avviare all'interno della realtà del Liceo Scientifico "Morelli", a partire dalla classe prima, al fine di offrire agli studenti un'ampia e approfondita preparazione classica e umanistica;
- **Liceo scientifico - tecnologico**, da avviare, a partire dalla classe prima, all'interno dell'Itis "Beretta" per il conseguimento di una maturità scientifica orientata però nella direzione di un approfondimento tecnologico e dunque con un forte legame con l'offerta formativa dell'Itis;
- **Indirizzo informatico**, da avviare all'interno dell'Itis "Beretta" a partire dalla classe terza in quanto rappresenta un nuovo triennio di indirizzo. Con questo indirizzo di specializzazione si intende formare una nuova figura di perito industriale, che sappia padroneggiare con precisione e competenza le nuove tecnologie informatiche, come sempre più richiede la realtà del mondo del lavoro.

Questa richiesta di attivazione di nuovi indirizzi è stata regolarmente presentata all'Amministrazione Provinciale, assessorato alla Cultura e all'Istruzione, che si è espresso in modo favorevole.

Toccherà ora alla Regione Lombardia fornire la via libera definitivo per l'attivazione dei nuovi indirizzi. A questi nuovi corsi i ragazzi di terza media si possono regolarmente iscrivere, anche perché di norma la Regione tiene conto della posizione della Provincia, che, come già detto, si è pronunciata in modo positivo.

Le richieste di nuovi indirizzi corrispondono alle esigenze espresse dal territorio e dalle famiglie della Valletrompia. L'avvio di questi nuovi corsi permetterà a molti studenti residenti nei diversi paesi della Valletrompia di poter frequentare tali indirizzi senza doversi recare a Brescia.

Anselmo Palini

## LAVORI PUBBLICI

### Svincolo zona industriale S. Giovanni .

L' amministrazione Comunale con la revisione del piano regolatore nel 2000 ha inserito un nuovo collegamento tra la provinciale 10 e la zona artigianale attualmente servita da una strada con due uscite sulla S.P. 10 pericolose e inadeguate , con una larghezza che consente il passaggio in alcuni tratti di un solo mezzo , in una via con edificazioni su ambo i lati ( in alcuni casi le finestre delle abitazioni sono sul ciglio della strada ) .

L' Amministrazione Comunale deve avere come obiettivo principale la sicurezza delle persone che abitano nel nostro Comune e di chi vi transita.

La realizzazione del nuovo accesso di via Artigiani consente di risolvere i problemi di viabilità di chi risiede nella zona e di chi si reca per lavoro nella zona artigianale.

Lo svincolo prevede due entrate e due uscite che permettono ai mezzi di transitare senza compiere manovre sulla S.P. 10 , per chi proviene dalla zona artigianale e vuol proseguire per S. Giovanni ( e qui siamo in prossimità di una curva ) occupa la corsia del senso di marcia e la visibilità e' assicurata da almeno 100 metri , per chi sempre da via Artigiani vuole scendere verso Gombio deve fare attenzione a chi proviene da S. Giovanni e in questo caso si provvederà a posizionare idonei segnaletori nell'eventualità non sia sufficiente la visibilità.

E' indiscutibile che quest'opera migliora nettamente la situazione attuale , i mezzi articolati che si recano nella zona artigianale hanno tutto lo spazio per compiere le manovre necessarie senza creare pericolo alla viabilità , inoltre all'interno della zona artigianale la strada realizzata dai lottizzanti ha le caratteristiche necessarie per il transito dei mezzi pesanti.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale durante la progettazione dello svincolo si e' optato per le "terre armate" ,le quali consentono la crescita dell'erba sulla scarpata dando una visione di un'area verde, ben diverso se la costruzione e' un muro .

Per le abitazioni sotto lo svincolo la visibilità dal lato posteriore è limitata dalle terre armate (la distanza dalla finestra più vicina è di oltre 10 metri ) c'e' da considerare che le uscite e la parte a giorno delle case è sul lato dell'attuale via Artigiani , la quale terminati i lavori dello svincolo diventerà strada interna per i residenti .

Quest'opera è stata criticata dalle solite persone che quando si realizzano strutture importanti per lo sviluppo del paese si svegliano e si ergono a difensori dell'ambiente , della sicurezza ,della difesa del cittadino , senza proporre alternative valide ,serie e concrete lasciando così irrisolti i problemi dei polavenesi.

L'A.C. in questi anni ha dato risposte concrete con fatti e quest'opera e' un esempio .

E' bene ricordare che in passato è stata ventilata da alcune persone una soluzione alternativa per la via Artigiani , realizzare una strada che dalla palestra colleghi la zona artigianale .Sulla carta è fattibile,tracciare righe sul PRG salvo poi non fare niente , credo che tutto ciò non sia più di attualità,sicuramente non è nel dna di

## LAVORI PUBBLICI

questa amministrazione.L' attuale svincolo ha un costo di € 210.000 finanziato dalla Provincia per € 140.000, € 35.000 dall'Amministrazione Comunale e € 35.000 dalle imprese della zona artigianale. L'ipotetico tracciato dalla zona artigianale alla palestra se realizzabile dal punto di vista tecnico ( ci sono parecchi dislivelli ,c'e' una sorgente ,una area con livello 4 nel piano geologico cioè in edificabile) i costi sono nettamente superiori ( è stimabile in € 1.000.000 ). Chi sostiene questa alternativa deve anche avere il coraggio di dire come si finanzia l'opera ( l'ente Provincia non partecipa visto che non migliora la viabilità della SP 10 ) , i privati forse ( ma visto le notevoli difficoltà a contribuire per l'attuale finanziamento difficilmente sono disponibili a cifre superiori ) . Rimane l'Amministrazione Comunale che per finanziare l'opera deve contrarre un mutuo che grava sulle tasche dei polavenesi aumentando l' I.C.I. o applicando l'addizionale irpef e l'impatto ambientale siamo sicuri che sia minore dell'attuale?

Ma forse lo scopo vero di questi sostenitori e' di riempire tutta la valle con una discarica , coprire il torrente e lottizzare le aree , certo così l'investimento è sostenibile , salvo poi ostacolare le costruzioni di capannoni come hanno già fatto con la zona artigianale o le costruzioni in via Castignidolo.

I polavenesi sanno giudicare i veri amministratori e certo non seguono i falsi paladini dell'ambiente , della sicurezza e dei difensori dei cittadini.

Il Sindaco  
Aristide Peli



## VAL SAINO

### VAL SAINO: LA VALLE DEI LUPI

Una proposta didattica delle elementari sfociata in un recupero ambientale

Un progetto salverà la «valle dei lupi»

Si tratta di una zona tra il Colletto ed il monte Prugna, con cascate e forre

Una proposta didattica è sfociata in una significativa proposta di recupero ambientale.

E' la storia a lieto fine della Val Saino di Polaveno, tornata a vedere la luce dopo un lungo periodo buio.

Tutto è iniziato nel 2001, quando la scuola elementare di San Giovanni, in collaborazione con il Gruppo di storia locale di Polaveno, ha compiuto una ricerca dal titolo «La valle delle sorgenti e dei lupi», conclusasi con la pubblicazione sul numero sette della rivista «Quaderni dell'òfil».

Si è trattato del primo passo verso la realizzazione di un percorso storico naturalistico Alta Franciacorta-Valtrompia, nel cui ambito il sodalizio culturale ha evidenziato la possibilità di un recupero della zona e di installazione di una cartellonistica illustrativa.

La svolta decisiva è giunta però lo scorso giugno, con il lavoro degli alunni premiati col primo premio al concorso «I giovani per lo sviluppo sostenibile e l'ecoturismo», indetto dall'agenda 21 dell'entroterra iseano.

Un riconoscimento di prestigio che ha convinto i componenti del Gruppo ad incontrarsi con l'Amministrazione civica e i funzionari dell'ente sovracomunale per elaborare un vero e proprio piano di valorizzazione ambientale della Val Saino. Una zona che trasuda storia.

Compresa tra il dosso del Colletto (Colet) a est e il monte della Pugna (Rampinet) a ovest, ospita l'antica mulattiera che dalla contrada Gremone (Polaveno) conduce a Visala (Brione); con i suoi 1250 metri di lunghezza ha rappresentato per lungo tempo il ponte con la vicina Valtrompia.

Alla sua origine raccoglie il torrente che scende dal Visala e lungo questo settore si incontra il Fiadaröl, una delle più importanti cavità sotterranee della provincia. Il forte dislivello altimetrico rende il tratto tra le sorgenti Pihol e Cahtegnot quello più interessante, caratterizzato da cascate e forre ancora oggi popolate da tritoni e gamberi.

Tornando al progetto, la complessità degli interventi ipotizzati richiede competenze variegate. L'idea è quella di costituire un tavolo di lavoro attorno al quale siedano un tecnico comunale, un funzionario per l'area agro-silvo-pastorale della Comunità montana della Valtrompia, un membro del Gruppo di storia locale e un insegnante delle elementari di San Giovanni. Il loro compito sarà di mettere nero su bianco un programma, che andrà poi consegnato ai committenti, individuati nel Comune di Polaveno e nell'Agenda 21 che ha per capofila Iseo.

## CENTRO PER L'IMPIEGO

### “IL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA”

*Il Progetto "Traguardi", concepito e realizzato dalla Provincia di Brescia nell'ambito delle azioni previste dal Fondo Sociale Europeo per gli anni 2003-04, si sostanzia in interventi di informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro rivolti alle persone utenti dei Centri per l'Impiego.*

*L'Assessorato al Lavoro della Provincia di Brescia, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, realizza attraverso i propri Centri per l'Impiego e l'Ufficio Collocamento Mirato servizi ed interventi per l'offerta e la domanda di lavoro.*

Il colloquio di accoglienza è il servizio su cui si basa tutta l'attività di orientamento al lavoro.

#### **A chi si rivolge:**

A tutti i soggetti che si presentano ai Centri per l'Impiego viene proposto il colloquio di accoglienza, che rappresenta la prima indispensabile tappa per l'utilizzo dei servizi offerti dai Centri.

#### **A cosa serve:**

In questo ambito la persona deve anzitutto indicare se è immediatamente disponibile al lavoro tramite il Centro per l'Impiego, oppure se non lo è. Solo per i soggetti disponibili immediatamente al lavoro il colloquio prosegue. Gli aspetti che vengono sinteticamente trattati sono: i dati anagrafici, le caratteristiche formative, le esperienze di lavoro, le aspirazioni e disponibilità lavorative di ciascun soggetto. Tutte le informazioni vengono inserite in una banca dati che costituisce l'archivio del Centro. A seguito di questo colloquio l'operatore e l'utente decidono il percorso successivo, ovvero quali altri servizi utilizzare: corso di orientamento, corso di tecniche di ricerca del lavoro, colloquio di orientamento, stage, seminari informativi, servizio di preselezione. E' importante ricordare che i servizi non sono in alternativa uno all'altro ma che una persona può utilizzare più servizi a seconda delle necessità individuate nel colloquio.

#### **Quando e come si può usufruire del servizio:**

al colloquio di accoglienza si può accedere durante gli orari di apertura degli sportelli di qualsiasi Centro per l'impiego (e relativi recapiti).

Il colloquio viene realizzato individualmente con una persona esperta e ha la durata massima di 1 ora.

**Tutti i servizi proposti dai Centri per l'impiego sono completamente gratuiti.**

**Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Centro per l'Impiego di Sarezzo , oppure sul sito:**

**[www.provincia.brescia.it/centrimpiego](http://www.provincia.brescia.it/centrimpiego)**

## MOVIMENTO ANAGRAFICO AL 31/12/2003

### POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2003

	Maschi	Femmine	Totale
POPOLAZIONE AL 01/01/2003	.283	1.231	2.514
Nati	25	7	32
Morti nel Comune	0	3	3
Morti altri Comuni	1	2	3
Totale morti	1	5	6
Differenza tra nati e morti	+24	+2	+26
Immigrati da altri Comuni	47	38	85
Immigrati da estero	20	17	37
Totale immigrati	67	55	122
Emigrati per altri Comuni	40	33	73
Differenza tra immigrati e emigrati	+27	+22	+49
Incremento o decremento	+51	+24	+75
Popolazione residente Al 31/12/2003	1.334	1.255	2.589
Di cui extracomunitari	133	90	223
NUMERO FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 01/01/2003			N° 949
NUMERO FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31/12/2003			N° 984
MATRIMONI:			
RITO RELIGIOSO		N°	16
RITO CIVILE		N°	1



ASM Energia e Ambiente (ASMEA) gestisce in forma  
integrata la vendita di energia elettrica, gas, acqua  
e calore alle famiglie e alla realtà produttive.

ASM Energia e Ambiente via Lamarmora 230 Brescia

numero verde 800 011639 fax 0303553204

e. mail [asmea@asm.brescia.it](mailto:asmea@asm.brescia.it)

[www.asm.brescia.it](http://www.asm.brescia.it)

